



LA "NUOVA" RELAZIONE SULLA GESTIONE

Prof. Matteo POZZOLI

Diretta 23 febbraio 2009

IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA DI MODERNIZZAZIONE CONTABILE



- ❑ Il Dlgs 32/2007 ha implementato il contenuto "minimale" della direttiva 51/2003/CE
- ❑ Le modifiche apportate interessano la redazione del bilancio consolidato, relazione sulla gestione e relazione del revisore
- ❑ Le disposizioni in parola si applicano "ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dalla data successiva a quella della sua entrata in vigore"
- ❑ Per le società che fanno coincidere l'esercizio con l'anno solare i bilanci che hanno inizio dalla data successiva a quella dell'entrata in vigore del decreto fanno riferimento all'esercizio 2008

PREMESSE E APPROCCIO



- Il CNDCEC ha licenziato nel gennaio 2009 con il supporto della “Commissione per le norme e i principi contabili” il documento “La relazione sulla gestione dei bilanci d’esercizio alla luce delle novità introdotte dal dlgs 32/2007”
- Il documento premette che:
 - ❑ le informazioni richieste devono essere fornite nel solo caso in cui siano soddisfatte le condizioni previste dal disposto normativo
 - ❑ l’informativa contenuta nella relazione deve essere “[...] coerente con l’entità e la complessità degli affari della società”

I DESTINATARI E LE NORME DI RIFERIMENTO



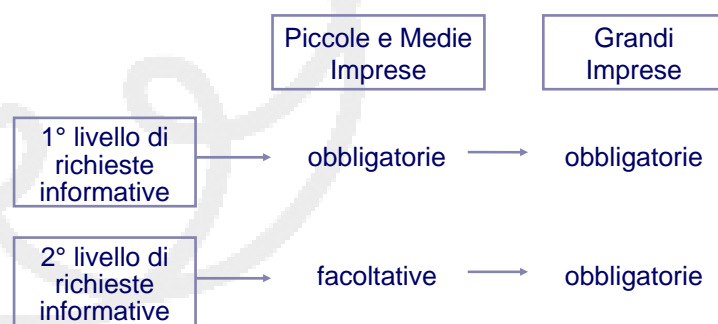
- La relazione sulla gestione deve essere predisposta da tutte le imprese. Tuttavia:
 - ❑ le imprese che operano in settori vigilati seguono norme “differenziate” o “integrative”
 - ❑ le società non quotate che non superano nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi due dei parametri previsti dall’art. 2435-bis, comma 1, sono esonerate dalla redazione della relazione sulla gestione, qualora forniscano nella nota integrativa le informazioni dei numeri 3 e 4 dell’art.2428
- Il documento evidenzia che il Dlgs 173/2008 – entrato in vigore il 21 novembre 2008 - ha aumentato del 20% i parametri previsti per la redazione del bilancio in forma abbreviata.
- Tali incrementi producono effetti sui bilanci a partire dai bilanci degli esercizi 2009

DESTINATARI PRIVILEGIATI E APPROCCIO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- ❑ Il destinatario “privilegiato” del documento è rappresentato dalle società “non grandi”, individuate dal documento nelle società che non superano i limiti quantitativi individuati dalla Comunità Europea per definire le Medie Imprese
- ❑ Il CNDCEC individua un approccio modulare per identificare le informazioni che devono essere fornite



Il bilancio dell'esercizio 2008: informativa, imprese in crisi e ruolo del collegio sindacale

5

CONSIDERAZIONI GENERALI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- La relazione sulla gestione quale documento indirizzato all'esterno
- Il documento analizza:
 - ❑ gli “indicatori finanziari” (“financial indicators”), intesi come indicatori estrapolabili dalla contabilità generale
 - ❑ gli “indicatori non finanziari”
 - ❑ i rischi e le incertezze
 - ❑ le informazioni attinenti all'ambiente e al personale
- Il CNDCEC ritiene che gli indicatori debbano essere forniti con riferimento ad almeno due esercizi
- Per il primo esercizio di adozione delle “nuove” disposizioni, si ritiene non necessario, se non rilevante, indicare le informazioni comparative degli esercizi precedenti

Il bilancio dell'esercizio 2008: informativa, imprese in crisi e ruolo del collegio sindacale

6

INDICATORI "FINANZIARI": 1° livello-dati necessari*

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- I risultati parziali ritenuti particolarmente significativi
- Il conto economico per pertinenza gestionale

Aggregati	Macroclassi o voci del conto economico civilistico
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	$[(A1 + A2 + A3 + A4) - (B6 + B7 + B8 + B9 + B11)]$
RISULTATO OPERATIVO	$(A1 + A2 + A3 + A4) - (B6 + B7 + B8 + B9 + B10 + B11 + B12 + B13)$
EBIT NORMALIZZATO	A- B +/- C (al netto di C17) +/- D
EBIT INTEGRALE	A - B +/- C (al netto di C17) +/- D +/- E

* Sul sito del CNDCEC è scaricabile un foglio di lavoro concernente gli indicatori finanziari

Il bilancio dell'esercizio 2008: informativa, imprese in crisi e ruolo del collegio sindacale

7

INDICATORI "FINANZIARI": 1° livello-dati necessari

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- Analisi della situazione finanziaria: solo laddove la società non risulti capitalizzata adeguatamente e non dimostri di essere in grado di antenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine
- Gli indicatori di solidità determinano:
 - la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
 - la composizione delle fonti di finanziamento (indici di indebitamento complessivo e finanziario)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatore		Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico
Margine primario di struttura	Mezzi Propri - Attivo fisso	$A_{pass} - (B_{att} - B_{III_1} + C_{II_1})$
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri/Attivo fisso	$A_{pass} / (B_{att} - B_{III_1} + C_{II_1})$
Margine secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	$A_{pass} + (B + C + D)_1 - (B_{att} - B_{III_1} + C_{II_1})$
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	$[A_{pass} + (B + C + D)_1] / (B_{att} - B_{III_1} + C_{II_1})$

Il bilancio dell'esercizio 2008: informativa, imprese in crisi e ruolo del collegio sindacale

8

2° LIVELLO DI RICHIESTE INFORMATIVE – DATI FACOLTATIVI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- Lo schema di stato patrimoniale per “aree funzionali”
- Gli indici di redditività
- Analisi della situazione finanziaria: solvibilità finanziaria (margini di disponibilità e di tesoreria, e quoziente di disponibilità)

INDICI DI REDDITIVITÀ*		
Indicatore	Macroclassi, classi o voci del bilancio civilistico	
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	23) utile (perdite) dell'esercizio/Apass
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	[A-B+C+D+E(classi del conto economico)]/Apass
ROI	Risultato operativo/(C/O - Passività operative)	[(A1 + A2 + A3 + A4) – (B6 + B7 + B8 + B9 + B10 + B11 + B12 + B13) (classi del conto economico) / [(B _{1,att} + C _{1,att} + D _{1,att}) – (B _{pass} + C _{pass} + D _{2,pass} + E _{1,pass})]
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	[(A1 + A2 + A3 + A4) – (B6 + B7 + B8 + B9 + B10 + B11 + B12 + B13) (classi del conto economico) / A1 (classe del conto economico)

Il bilancio dell'esercizio 2008: informativa, imprese in crisi e ruolo del collegio sindacale

9

INDICATORI “NON FINANZIARI”

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- Sono dati quantitativi, normalmente di natura non monetaria, in grado di spiegare, in maniera sintetica, i fattori che influenzano la situazione aziendale
- Dovrebbero essere indicati quando necessari per la comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, cioè qualora gli indicatori “finanziari” non consentano di raggiungere il risultato di una adeguata comprensione

Il bilancio dell'esercizio 2008: informativa, imprese in crisi e ruolo del collegio sindacale

10

INDICATORI “NON FINANZIARI”



- Se ritenuti necessari, gli indicatori non finanziari sono individuati a seconda del settore di appartenenza della società, avendo riguardo all'*entità e complessità degli affari della società*
- Nella formulazione dei menzionati indicatori, possono essere tenuti in considerazione i seguenti aspetti:
 - ❑ posizionamento sul mercato;
 - ❑ *customer satisfaction*;
 - ❑ efficienza dei fattori produttivi e dei processi produttivi;
 - ❑ innovazione.
- È compito del redattore del bilancio, dopo aver valutato la necessità di fornire tale informativa, di stabilire la migliore modalità e forma esplicativa

LA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE



- L'obbligo dovrebbe riguardare prevalentemente le società di maggiori dimensioni
- Nelle società di minori dimensioni, nel caso in cui i conti d'ordine o le informazioni fornite in nota integrativa risultino in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale, si ritiene che non si debbano fornire obbligatoriamente ulteriori informazioni

LA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- Il legislatore richiede una “descrizione”, ossia un’illustrazione che può essere proposta in forma discorsiva
- In linea generale, devono essere inseriti e descritti i rischi che presentano un impatto rilevante sotto il profilo informativo e un’alta probabilità di accadimento; ulteriori rischi possono essere descritti se il loro inserimento fornisce informazioni utili al lettore del bilancio
- Devono essere oggetto di analisi soltanto eventuali rischi specifici corsi dalla società, diversi dai “normali” rischi imprenditoriali

LA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Incertezze e rischi

- L’identificazione delle informazioni da inserire nella relazione sulla gestione avviene attraverso un percorso che comprende i seguenti passi logici:
 - comprendere il contesto in cui si opera
 - identificare i rischi
 - valutare i rischi
 - individuare le azioni di mitigazione

Incertezze e rischi finanziari

- Le informazioni richieste possono suddividersi in due classi:
 - informazioni qualitative
 - informazioni quantitative

LA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- L'informativa deve essere fornita "in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio"
- Le tipologie di rischio usualmente individuate (IFRS 7 e OIC 3) sono:
 - ❑ il rischio di mercato, inteso come: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e altro rischio di prezzo
 - ❑ il rischio di credito
 - ❑ il rischio di liquidità

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- ❑ Il legislatore ha voluto enucleare le "informazioni attinenti all'ambiente e al personale"
- ❑ Il CNDCEC ritiene che, indipendentemente dalla rilevanza degli effetti economici prodotti sulla gestione, determinate informazioni debbano essere fornite:
- ❑ Le pertinenti informazioni sono, perciò, divise in:
 - Informazioni obbligatorie sul personale:*
 - ❑ morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
 - ❑ infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- ❑ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- ❑ danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- ❑ sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- ❑ emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 (obbligatoria per gli impianti soggetti ad Emissions Trading Scheme (ETS) ed opzionale per le altre società).

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

- ❑ iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- ❑ investimenti in personale (sicurezza) e relativi costi di esercizio;
- ❑ investimenti ambientali e costi ambientali (ai sensi della Raccomandazione 2001/453/CE, ovvero investimenti e costi che migliorano l'impatto ambientale, distinguendoli da quelli invece necessari per rispettare i parametri fissati dalla legge);
- ❑ politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, se rilevanti;

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- certificazioni (Sa 8000; Emas; Iso 14000; Dm Sas);
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 ed eventuali certificazioni verdi, se la società non rientra in un settore per il quale tale informativa è obbligatoria.

Nell'informativa facoltativa potrebbero essere opportunamente comprese le informazioni riguardanti la strategia di sostenibilità e le politiche attinenti all'ambiente e al personale, come indicato nella Raccomandazione 2001/453/CE